

BCE - Banca del Colostro Equino: Il Cavallo Murgese



Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2020 Puglia
Misura 16 Cooperazione"

Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti,
pratiche, processi e tecnologie"



Fin dal 2015 è iniziata l'analisi del settore equino pugliese, verificandone le caratteristiche i fabbisogni di innovazione.

Dall'analisi dei dati emerge come la crisi del settore zootecnico e la contrazione degli allevamenti abbiano ridotto il comparto equino al solo 2,2% sul territorio nazionale.

L'allevamento del cavallo è un'attività diffusa che presidia ed utilizza aree marginali altrimenti abbandonate.

Dall'interlocuzione con il mondo allevatorio risultano esigenze di innovazione, gli allevamenti presentano elevate potenzialità produttive inespresse per cause differenti; tra queste una scarsa collaborazione con il mondo della ricerca e un mercato come quello del colostro, ancora poco conosciuto e non valorizzato.

L'allevamento del cavallo Murgese assolve anche ad importanti attività sociali e di controllo e presidio del territorio.



Denominazione del gruppo operativo

Gruppo BCE

Titolo del progetto

Banca del Colostro Equino: Il Cavallo Murgese

Acronimo

BCE

Focus area del PSR Puglia (prevalente)

Aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agro ecosistemi.

Tutela della biodiversità.

Settore/comparto

Agricolo e agroalimentare

Numero dei Partner

11

Durata del progetto

24 mesi

Il progetto tende a migliorare la redditività degli allevamenti di equini Murgesi, tutelando questa preziosa biodiversità caratterizzante il paesaggio agro-zootecnico pugliese, attuando con le aziende azioni finalizzate alla valorizzazione del colostro, con l'ampliamento dei mercati di riferimento, migliorando l'efficienza e il reddito aziendale. Valuterà le caratteristiche qualitative e immunologiche del colostro, selezionando un congruo numero di fattrici al fine di creare una "Banca del Colostro Equino" a supporto degli allevamenti.

Il colostro sarà inoltre utilizzato per creare un nuovo prodotto cosmetico anti-age.

L'idea della creazione della Banca del Colostro Equino nasce dall'esigenza di poter disporre di colostro in particolari criticità post partum: puledri orfani alla nascita, fattrice che non riconosce il suo puledro o non presenta una adeguata produzione quanti - qualitativa di colostro.



La proposta vuole approntare le seguenti azioni tese a:

- a) informare, orientare e supportare gli allevatori nella gestione dei puledri rifiutati dalla fattrice o orfani o nati da fattrici con complicazioni post-partum con colostro carente da un punto di vista immunologico;
- b) creare sinergie e accordi commerciali tra gli allevatori e l'industria farmaceutica e cosmetica ai fini dell'uso del colostro non utilizzato per la preparazione di cosmetici.

Un'attenta analisi ha evidenziato la totale assenza sul territorio nazionale di una "Banca del Colostro Equino", mentre dalla letteratura di settore risalta la necessità di contrastare la mortalità neonatale e di valorizzare le particolari caratteristiche fisico-chimiche che rendono questo prodotto particolarmente idoneo per le preparazioni cosmetiche.



La proposta progettuale

Il progetto è stato supportato da un precedente studio scientifico effettuato su due stagioni riproduttive di fattrici Murgesi presso l'Azienda Galeone di Martina Franca ubicata nella Riserva Naturale Murge Orientali di proprietà dello Stato Italiano e gestita del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità.



La ricerca ha consentito di valutare alcune tecniche di prelievo e la qualità del colostro, evidenziando la necessita di:

- testarne la conservabilità tramite liofilizzazione
- progettare un prototipo di travaglio per il contenimento fattrice-puledro
- valorizzare il colostro in prodotti cosmetici di alta qualità
- validare e standardizzare il processo di raccolta e conservazione
- creare una Banca del Colostro Equino a servizio degli allevatori
- individuarne ulteriori sbocchi di mercato



Dalle attività progettuali si attende:

- addestramento delle cavalle e formazione degli allevatori
- individuazione delle migliori fattrici allevate nelle aziende aderenti al GO in termini di qualità produttiva del colostro
- standardizzazione del processo di raccolta, conservazione, ricostituzione e somministrazione del colostro
- creazione della Banca del Colostro Equino
- valutazione della shelf life dei campioni congelati e liofilizzati
- implementazione delle relazioni tra Allevamenti ed Enti pubblici di ricerca e di conservazione della biodiversità
- riduzione della perdita di puledri
- utilizzo alternativo in prodotti di cosmesi di alta gamma anti age
- miglioramento complessivo della redditività e competitività degli allevamenti equini



UNIBAS-SAFE coordina i partner per le azioni previste, seguendo tutte le prove del progetto pilota al fine di trasferire, applicare e diffondere l'innovazione. Insieme agli allevatori progetta e fa realizzare un prototipo per il contenimento fattrice-puledro atto al prelievo del colostro

UNIBA-DISSAT trasferisce le proprie conoscenze scientifiche al fine di valorizzare l'allevamento equino e la tutela del cavallo Murgese e si occupa di diverse analisi chimiche ed immunologiche.

ARA PUGLIA collabora con i Partner nelle azioni di coordinamento e gestione degli allevamenti del partenariato con: il prelievo e le analisi dei campioni biologici per la verifica della sanità animale; analisi qualitative; attività di animazione, divulgazione e assistenza alle attività di progetto.

FARMALABOR SRL si occupa della caratterizzazione, standardizzazione del colostro equino e della formulazione di prodotti per uso topico.

DARE referente per l'attività di Project management, valuta il potenziale innovativo degli interventi, effettua la mappatura delle tecnologie e competenze che si vanno a trasferire, riveste il ruolo di facilitare dei processi di trasferimento tecnologico.

GLI ALLEVATORI selezionano le migliori fattrici; effettuano prelievi; collaudano il travaglio; partecipano alle attività di incontri di pratica, formativi e di divulgazione.

Il Protocollo di Intesa tra l' Università degli Studi della Basilicata e il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Martina Franca è finalizzato ad agevolare gli interessi istituzionali degli Enti e del settore equino pugliese e le azioni sono tese alla tutela e alla valorizzazione della razza autoctona Murgese.

I Carabinieri rendono disponibili: uomini, mezzi, spazi dove allocare strumentazioni; accolgono ricercatori e tecnici impegnati nelle azioni del progetto BCE; collaborano ad eventi di divulgazione, giornate dimostrative, di addestramento e trasferimento della conoscenza; rendono disponibili le fattrici per effettuare i prelievi e l'implementazione della Banca del Colostro Equino.



Gli obiettivi a cui si mira con le azioni di diffusione e divulgazione sono:

- diffondere al settore e al pubblico l'importanza di contrastare, conservare e valorizzare gli agro-sistemi zootecnici grazie anche alle azioni del PSR Puglia
- divulgare al mondo degli allevatori le tecniche di prelievo, conservazione e utilizzo del colostro
- far conoscere agli allevatori l'opportunità di contribuire alla crescita e di usufruire al tempo stesso della “Banca del colostro Equino”

AIA
INFORMA

A cura dell'Associazione Italiana Allevatori



UN PROGETTO PER TUTELARE LA BIODIVERSITÀ, CON ARA PUGLIA

ARRIVA LA BANCA DEL COLOSTRO EQUINO

È entrato nella fase operativa il progetto Bce Banca del colostro equino – il cavallo Murgese. Il progetto, finanziato dalla Regione Puglia ai sensi della Misura 16.2 del Psr, vede come capofila il Dipartimento Safe della Università degli Studi di Basilicata e un qualificato partenariato che annovera, oltre ad Ara Puglia, il Dipartimento Disaat della Università di Bari, il Dors - Distretto tecnologico alimentare pugliese, l'azienda Farmalabor e sei allevatori del cavallo Murgese.

Il progetto prevede di valorizzare il colostro del cavallo Murgese, analizzandone le caratteristiche qualitative e immunologiche e, soprattutto, creando una vera e propria banca del colostro liofilizzato, disponibile per gli allevatori per contrastare la mortalità neonatale in tutti quei casi in cui per motivi diversi il puledro



Esemplare di razza Murgese

non ha la possibilità di assumere il colostro direttamente dalla madre.

Inoltre il progetto si propone di valorizzare il colostro dal punto di vista commerciale, attraverso un utilizzo da parte di aziende farmaceutiche e della cosmesi.

Importante nell'ambito del progetto il ruolo dell'Associazione – riferisce il direttore di Ara Puglia **Giorgio Donnini** – che si sta occupando attivamente del coordinamento e gestione degli allevamenti partecipanti, del prelievo e analisi dei campioni biologici per la verifica della sanità animale, dell'analisi qualitativa del colostro e dell'attività di animazione e divulgazione del progetto.

Il cavallo Murgese – riferisce il presidente di Ara Puglia **Pietro Laterza** – è un patrimonio all'interno della ricca biodiversità zootecnica pugliese; è nostro preciso dovere salvaguardare questa razza migliorando la redditività e la competitività degli allevamenti. Siamo quindi orgogliosi di essere partner di questo progetto che oltre alle finalità scientifiche, si propone di valorizzare il colostro sia dal punto di vista delle esigenze degli allevatori e sia sotto l'aspetto commerciale. Un doveroso ringraziamento per

Ripartenza per il settore equino siciliano

Il mese di marzo 2021 ha portato buone notizie per gli allevatori di equini siciliani. Si è tenuta infatti la prima "Consensus Conference" per il settore degli equidi isolano. Sono intervenuti i vertici della neo costituita Anareal (Associazione nazionale allevatori razze equine e asinine italiane), ente sodalitario che riunisce sotto di sé ben 28 razze di equidi già facenti capo a Libri Genealogici e al Registro Anagrafico istituito dal Mipaaf, il presidente Luca Marcoara, che ha illustrato attività e progettualità del Sistema allevatori nazionale in campo equino, e il direttore della Associazione allevatori per la Sicilia, Giuseppe Campione.

Quest'ultimo ha voluto sottolineare l'impegno di Aia nel gettare le basi per il rilancio dell'intera zootecnia siciliana. Si tratta di un comparto che detiene un grande patrimonio di animali e di razze-simbolo della ricca biodiversità dell'Isola. Tra queste, un posto significativo potrà averlo d'ora in poi anche il Cavallo Indigeno Siciliano. Infatti, dopo un lungo iter e grazie al supporto di Aia, gli allevatori del Cavallo Indigeno Siciliano vedranno i loro capi riconosciuti in un apposito strumento che a livello locale verrà gestito da Anareal. C.M.



Fattrice Murgese con puledro in una masseria pugliese

quello che si sta facendo va dunque a tutti i partner, al responsabile tecnico scientifico professor **Carlo Cosentino** e a tutti gli allevatori che stanno credendo nel progetto, mettendo a disposizione strutture e animali.

G.D.

12 **INFORMATORE ZOOTECNICO** n. 7-2021 16 aprile

Ci si prefigge di raggiungere gli obiettivi sopraelencati tramite le seguenti azioni:

- ideazione del Logo di progetto e predisposizione del relativo manuale di utilizzo
- attività di ricerca di media e riviste di settore e predisposizione dei contenuti per la divulgazione delle attività del progetto e dei suoi risultati
- apertura di una pagina social del Progetto sui canali Facebook e Instagram
- realizzazione di 3 video HD spot del progetto
- definizione di una landing page sul sito www.biodiversitazootecnica.it
- realizzazione di 3 infografiche animate che risaltino le applicazioni progettuali: prototipo travaglio, la banca del colostro, e il nuovo cosmetico
- predisposizione di 2 brochure digitali (iniziale e finale) del progetto
- impaginazione grafica di 3 protocolli sulle metodologie applicate
- organizzazione e promozione di: 4 incontri riguardanti le tecniche di prelievo e di handling del puledro e della fattrice; 4 giornate formative; 1 evento finale di progetto



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



**REGIONE
PUGLIA**



@BancaColostroEquino



bce_ilcavallomurgese



biodiversitazootecnica@gmail.com

www.biodiversitazootecnica.com

